

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

convertibili di Snam e Galp. La fair value option è stata attivata per ridurre l'asimmetria contabile connessa con la rilevazione a fair value delle opzioni implicite nei prestiti obbligazionari convertibili.

Nel 2012 le cessioni di €516 milioni hanno riguardato per €358 milioni la cessione del 4% di Galp Energia SGPS SA mediante collocamento presso investitori istituzionali con un incasso di €381 milioni e una plusvalenza di €23 milioni e per €136 milioni la cessione della Interconnector (UK) Ltd. Nel 2012 la valutazione al fair value di €2.528 milioni ha riguardato la rilevazione iniziale e i successivi adeguamenti al prezzo di borsa delle partecipazioni in Snam SpA (€1.465 milioni, di cui €1.457 milioni a conto economico e €8 milioni nelle altre componenti dell'utile complessivo) e in Galp Energia SGPS SA (€1.063 milioni, di cui €930 milioni a conto economico e €133 milioni nelle altre componenti dell'utile complessivo) che per effetto rispettivamente della perdita del controllo nell'ambito della transazione con Cassa Depositi e Prestiti e della cessazione del collegamento, hanno assunto natura di investimenti finanziari classificati nella voce Altre partecipazioni.

Il fair value delle partecipate Snam SpA e Galp Energia SGPS SA è stimato sulla base di quotazioni di mercato.

Il valore netto delle altre partecipazioni di €3.027 milioni (€5.085 milioni al 31 dicembre 2012) è riferito alle seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Valore netto	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista	Valore netto	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista
<b>Imprese controllate</b>	<b>15</b>			<b>14</b>		
<b>Imprese collegate</b>	<b>12</b>			<b>13</b>		
<b>Altre imprese:</b>						
- Galp Energia SGPS SA	2.374	201.839.604	24,34	1.596	133.945.630	16,15
- Snam SpA	2.408	683.936.947	20,23	1.174	288.683.602	8,54
- Nigeria LNG Ltd	90	118.373	10,40	86	118.373	10,40
- Darwin LNG Pty Ltd	65	213.995.164	10,99	58	213.995.164	10,99
- Novamont SpA	35	3.530	15,00			
- Altre (*)	86			86		
	<b>5.058</b>			<b>3.000</b>		
	<b>5.085</b>			<b>3.027</b>		

(\*) Di valore di iscrizione unitario inferiore a €25 milioni.

Sulle altre partecipazioni è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di €12 milioni (€18 milioni al 31 dicembre 2012).

### Altre informazioni sulle partecipazioni

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Imprese controllate non consolidate	Imprese a controllo congiunto	Imprese collegate	Imprese controllate non consolidate	Imprese a controllo congiunto	Imprese collegate
Totale attività	1.604	5.032	3.223	1.633	5.068	3.080
Totale passività	1.497	2.827	1.429	1.533	3.285	1.146
Ricavi netti	97	2.971	1.889	101	2.476	1.752
Utile operativo	5	475	259	(4)	87	114
Utile dell'esercizio	39	237	170	21	130	81

Il totale attività e il totale passività relative alle imprese controllate non consolidate di €1.633 milioni e €1.533 milioni (€1.604 milioni e €1.497 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano le imprese che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi per €1.283 milioni e €1.283 milioni (€1.249 milioni e €1.249 milioni al 31 dicembre 2012); l'ammontare residuo è riferito alle società non significative. Queste imprese sono escluse dall'area di consolidamento per le motivazioni indicate alla nota n. 2 - Principi di consolidamento.

**19) Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	1.160	1.017
Titoli strumentali all'attività operativa	69	80
	<b>1.229</b>	<b>1.097</b>

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa sono esposti al netto del fondo svalutazione di €66 milioni (€30 milioni al 31 dicembre 2012). I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1.017 milioni (€1.160 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano finanziamenti concessi principalmente dai settori Exploration & Production (€569 milioni), Gas & Power (€312 milioni) e Refining & Marketing (€88 milioni). I crediti per leasing finanziario di €21 milioni al 31 dicembre 2012 si sono azzerati a seguito dell'esclusione dall'area di consolidamento per cessione della Finpipe GIE. I finanziamenti sono concessi a società controllate non consolidate, controllate congiunte e collegate per €559 milioni. I crediti finanziari strumentali all'attività operativa in moneta diversa dall'euro ammontano a €884 milioni (€999 milioni al 31 dicembre 2012). I crediti finanziari strumentali all'attività operativa con scadenza oltre i 5 anni ammontano a €551 milioni (€624 milioni al 31 dicembre 2012). Il fair value dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa ammonta a €1.067 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra lo 0,5% e il 4,2% (0,4% e il 3,3% al 31 dicembre 2012). La gerarchia del fair value è di livello 2. I titoli di €80 milioni (€69 milioni al 31 dicembre 2012) sono classificati come da mantenere fino alla scadenza. L'analisi dei titoli per emittente è la seguente:

	Costo Ammortizzato (€ milioni)	Valore Nominale (€ milioni)	Fair Value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale (%)	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>Stati sovrani</b>							
<b>Tasso fisso</b>							
Italia	20	21	22	da 3,50 a 4,75	dal 2014 al 2021	Baa2	BBB
Slovenia	8	8	8	da 4,38 a 4,88	2014	Ba1	A-
Spagna	3	3	3	3,00	2015	Baa3	BBB-
Belgio	2	2	2	1,25	2018	Aa3	AA
<b>Tasso variabile</b>							
Italia	15	15	15		dal 2014 al 2016	Baa2	BBB
Belgio	7	7	7		2016	Aa3	AA
Spagna	7	7	7		2015	Baa3	BBB-
Francia	5	5	5		2014	Aa1	AA
Slovacchia	2	2	2		2015	A2	A
<b>Totale Stati sovrani</b>	<b>69</b>	<b>70</b>	<b>71</b>				
<b>Tasso variabile</b>							
<b>Banca Europea per gli Investimenti</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>		dal 2016 al 2018	Aaa	AAA
<b>Altri titoli emessi da Istituti Finanziari</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		2014	Baa3	BBB-
	<b>80</b>	<b>81</b>	<b>82</b>				

I titoli che scadono oltre i cinque anni ammontano a €5 milioni.

Il valore di mercato dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

**20 Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di €3.558 milioni (€3.630 milioni al 31 dicembre 2012).

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2013
	5.027	2.070	(2.292)	(237)	94	4.662

Il decremento netto delle attività per imposte anticipate di €365 milioni comprende: (i) la svalutazione di €954 milioni di attività per imposte anticipate iscritte dalla capogruppo Eni SpA e dalle consociate italiane facenti parte del consolidato fiscale nazionale. Il management ha valutato la probabilità di recupero di tali attività aggiornando le stime dei redditi imponibili futuri alla luce delle ridimensionate prospettive di profittabilità delle attività italiane. Il management ha concluso che la capienza dei redditi imponibili futuri consente solo un parziale utilizzo delle attività per imposte anticipate, svalutando l'eccedenza non recuperabile; (ii) la diminuzione di €766 milioni di attività per imposte anticipate da parte del settore Exploration & Production per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti petroliferi che hanno previsto nuovi termini contrattuali e l'estensione della durata di alcuni permessi di esplorazione e sviluppo in contropartita della rinuncia al recupero di attività per imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi a fronte di costi già sostenuti.

L'analisi delle attività per imposte anticipate è indicata alla nota n. 30 - Passività per imposte differite.

Le imposte sono indicate alla nota n. 40 - Imposte sul reddito.

**21 Altre attività non correnti**

Le altre attività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Attività per imposte correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	113	133
- per interessi su crediti d'imposta	62	65
	175	198
- Amministrazioni finanziarie estere	118	267
	293	465
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	752	702
- altri	361	148
	1.113	850
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	429	256
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	2	6
Altre attività	2.563	2.106
	4.400	3.683

I crediti per attività di disinvestimento di €702 milioni (€752 milioni al 31 dicembre 2012) comprendono: (i) il credito residuo di €166 milioni per l'indennizzo transatto con le Autorità venezuelane a fronte dell'esproprio del titolo minerario di Dación nel 2006. Il credito matura interessi a condizioni di mercato per effetto del differimento del rimborso. Nel 2013 sono stati rimborsati €68 milioni (\$90 milioni). Sono in corso negoziazioni per definire ulteriori rimborsi del credito; (ii) la quota a lungo termine di €341 milioni del credito relativo alla cessione della quota dell'1,71% nel progetto Kashagan al partner kazakho KazMunaiGas sulla base degli accordi tra i partner internazionali del consorzio North Caspian Sea PSA e le Autorità kazakhe che implementano il nuovo schema contrattuale e di governance del progetto con efficacia economica 1° gennaio 2008. Il rimborso del credito è previsto in tre rate annuali a partire dalla data in cui la produzione raggiungerà il livello commerciale. Il credito matura interessi a tassi di mercato; (iii) la quota a lungo termine di €46 milioni del credito relativo alla cessione della quota del 3,25% nel progetto Karachaganak (pari al 10% dell'interessenza Eni) alla controparte di stato kazakha KazMunaiGas, sulla base dell'accordo transattivo del dicembre 2011 tra le Contracting Companies del Final Production Sharing Agreement (FPSA) di Karachaganak e le Autorità kazakhe, che ha sancito la chiusura del contenzioso sul cost recovery e su alcune materie fiscali. L'accordo si è perfezionato il 28 giugno 2012. Il rimborso del credito è previsto in tre anni a partire da luglio 2012, in rate mensili e matura interessi a tassi di mercato. Nel 2013 sono stati rimborsati €82 milioni. La quota a breve termine è indicata alla nota n. 10 - Crediti commerciali e altri crediti.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
<b>Contratti su valute</b>						
Interest currency swap	235	868	284	138	754	271
Currency swap	29	714	645	47	194	509
	<b>264</b>	<b>1.582</b>	<b>929</b>	<b>185</b>	<b>948</b>	<b>780</b>
<b>Contratti su tassi d'interesse</b>						
Interest rate swap	80	736	2	58	642	6
	<b>80</b>	<b>736</b>	<b>2</b>	<b>58</b>	<b>642</b>	<b>6</b>
<b>Contratti su merci</b>						
Over the counter	80	581	547	13	94	46
Future	5	147	4			
	<b>85</b>	<b>728</b>	<b>551</b>	<b>13</b>	<b>94</b>	<b>46</b>
	<b>429</b>	<b>3.046</b>	<b>1.482</b>	<b>256</b>	<b>1.684</b>	<b>832</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €256 milioni (€429 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e sui prezzi delle commodity e, pertanto, non direttamente riconducibile alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €6 milioni (€2 milioni al 31 dicembre 2012) è riferito alle coperture del settore Gas & Power come descritto alla nota n. 14 - Altre attività correnti. Il fair value passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2014 è indicato alla nota n. 31 - Altre passività non correnti; il fair value attivo e passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza entro il 2014 è indicato rispettivamente alle note n. 14 - Altre attività correnti e n. 26 - Altre passività correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 33 - Patrimonio netto e n. 37 - Costi operativi. Gli impegni di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano a €132 milioni (impegni di acquisto e vendita rispettivamente di €21 milioni e €60 milioni al 31 dicembre 2012).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 35 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Le altre attività di €2.106 milioni (€2.563 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano per €1.892 milioni (€2.367 milioni al 31 dicembre 2012) le quantità di gas non prelevate da Eni fino a concorrenza del minimum take contrattuale, che hanno fatto scattare l'obbligo di pagare l'anticipo del prezzo contrattuale di fornitura in adempimento della clausola take-or-pay con contropartita debiti verso fornitori gas (altri debiti della nota n. 23 - Debiti commerciali e altri debiti). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al ritiro di parte dei volumi prepagati grazie al beneficio delle rinegoziazioni che hanno consentito maggiori flessibilità di prelievo. La classificazione nell'attivo non corrente è dovuta alla previsione di ritiro di tali volumi pre-pagati oltre l'orizzonte temporale di 12 mesi. La clausola di take-or-pay prevede l'anticipazione totale o parziale del prezzo contrattuale per i volumi di gas non ritirati rispetto alla quantità minima contrattuale, con facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato (clausola di take-or-pay nel glossario). Il valore contabile dell'anticipo, assimilabile a un credito in natura, è oggetto di svalutazione per allinearlo al valore netto di realizzo del gas quando quest'ultimo è inferiore. In caso contrario e nei limiti del costo sostenuto è prevista la ripresa di valore. L'ammontare dei volumi di gas prepagati riflette le difficili condizioni del mercato europeo del gas naturale a causa della debolezza della domanda e dell'intensa pressione competitiva alimentata dall'oversupply che non hanno consentito di rispettare gli obblighi minimi di prelievo dei contratti di fornitura gas. Il management prevede di recuperare i volumi pre-pagati nel lungo termine facendo leva sulla progressiva crescita delle vendite Eni in Italia e nei mercati europei target grazie alla migliorata competitività del gas Eni, che riflette i benefici attesi dalle rinegoziazioni contrattuali in corso e pianificate e il rafforzamento della leadership in Europa, e sui benefici attesi dalla riduzione delle quantità minime soggette al vincolo di prelievo negli esercizi futuri e altre flessibilità operative (ad esempio cambio di delivery point e forniture di GNL in luogo di quelle via pipeline) derivanti dalle previste rinegoziazioni dei contratti take-or-pay, compreso il mancato rinnovo di quelli in scadenza.

## Passività correnti

### 22 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Banche	253	258
Debiti finanziari rappresentati da titoli di credito	1.481	1.767
Altri finanziatori	489	717
	<b>2.223</b>	<b>2.742</b>

L'incremento di €519 milioni delle passività finanziarie a breve termine è dovuto essenzialmente ad assunzioni nette per €1.029 milioni e, in diminuzione, alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per €570 milioni. I debiti finanziari rappresentati da titoli di credito di €1.767 milioni (€1.481 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano l'emissione di commercial paper da parte delle società finanziarie Eni Finance USA Inc per €1.587 milioni e Eni Finance International SA per €180 milioni.

L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Euro	219	465
Dollaro USA	1.815	2.056
Altre valute	189	221
	<b>2.223</b>	<b>2.742</b>

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è dell'1,5% e dell'1,1%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 Eni dispone di linee di credito committed e uncommitted non utilizzate rispettivamente per €2.141 milioni e €12.187 milioni (rispettivamente €1.241 milioni e €10.932 milioni al 31 dicembre 2012). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2013 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

### 23 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Debiti commerciali	14.993	15.529
Acconti e anticipi	2.247	2.450
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	2.103	2.046
- altri debiti	4.238	3.573
	<b>6.341</b>	<b>5.619</b>
	<b>23.581</b>	<b>23.598</b>

L'incremento dei debiti commerciali di €536 milioni è riferito principalmente ai settori Gas & Power (€613 milioni), Exploration & Production (€279 milioni) e, in diminuzione, al settore Refining & Marketing (€253 milioni).

Gli acconti e anticipi<sup>21</sup> di €2.450 milioni (€2.247 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano anticipi e acconti per lavori in corso su ordinazione del settore Ingegneria & Costruzioni rispettivamente per €1.223 milioni e per €822 milioni (rispettivamente €814 milioni e €865 milioni al 31 dicembre 2012).

(21) Gli acconti per lavori in corso su ordinazione rappresentano il valore dei ricavi fatturati sulle commesse pluriennali che eccedono i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori stessi; gli anticipi per lavori in corso su ordinazione rappresentano le anticipazioni contrattualmente pattuite e incassate dai clienti all'inizio del contratto e vengono recuperate progressivamente a scalare dalle fatture che saranno emesse al cliente stesso.

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
<b>Debiti per attività di investimento:</b>		
- fornitori per attività di investimento	1.626	1.480
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	440	479
- altri	37	87
	<b>2.103</b>	<b>2.046</b>
<b>Altri debiti:</b>		
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	2.375	2.160
- personale	372	391
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	223	179
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	243	229
- altri	1.025	614
	<b>4.238</b>	<b>3.573</b>
	<b>6.341</b>	<b>5.619</b>

Il decremento degli altri debiti di €665 milioni comprende il pagamento del debito verso i fornitori di gas relativo all'importo dei volumi per i quali era maturato in capo a Eni l'obbligo di take-or-pay in adempimento ai relativi contratti di acquisto (€542 milioni). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 21 - Altre attività non correnti.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

## 24 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Imprese italiane	156	71
Imprese estere	1.466	671
	<b>1.622</b>	<b>742</b>

Il decremento di €795 milioni delle passività per imposte sul reddito delle imprese estere riguarda il settore Exploration & Production per €677 milioni.

Le imposte sono indicate alla nota n. 40 - Imposte sul reddito.

## 25 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Accise e imposte di consumo	1.286	1.244
Altre imposte e tasse	876	1.024
	<b>2.162</b>	<b>2.268</b>

**25 Altre passività correnti**

Le altre passività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	32	213
Fair value su altri strumenti finanziari derivati	893	783
Altre passività	512	452
	<b>1.437</b>	<b>1.448</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, in alternativa sulla base di tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €213 milioni (€32 milioni al 31 dicembre 2012) è riferito quasi esclusivamente alle coperture del settore Gas & Power e riguarda operazioni di copertura del rischio cambio e prezzi su commodity descritte alla nota n. 14 - Altre attività correnti. Il fair value attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza 2014 è indicato alla nota n. 14 - Altre attività correnti; il fair value passivo e attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2014 è indicato rispettivamente alle note n. 31 - Altre passività non correnti e n. 21 - Altre attività non correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 33 - Patrimonio netto e n. 37 - Costi operativi. Gli impegni di acquisto e di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano rispettivamente a €3.689 milioni e €1.393 milioni (rispettivamente €341 milioni e €271 milioni al 31 dicembre 2012).

Il fair value su altri strumenti finanziari derivati si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
<b>Contratti su valute</b>						
Currency swap	180	7.531	1.291	177	6.963	893
Outright	1	102		102	1.983	
	<b>181</b>	<b>7.633</b>	<b>1.291</b>	<b>279</b>	<b>8.946</b>	<b>893</b>
<b>Contratti su tassi d'interesse</b>						
Interest rate swap	1		88	1		121
	<b>1</b>		<b>88</b>	<b>1</b>		<b>121</b>
<b>Contratti su merci</b>						
Over the counter	688	8.311	2.969	489	6.187	995
Future	12	382	67	12	181	37
Altri	11		2	2		2
	<b>711</b>	<b>8.693</b>	<b>3.038</b>	<b>503</b>	<b>6.368</b>	<b>1.034</b>
	<b>893</b>	<b>16.326</b>	<b>4.417</b>	<b>783</b>	<b>15.314</b>	<b>2.048</b>

Il fair value su altri strumenti finanziari derivati di €783 milioni (€893 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda: (i) per €377 milioni (€538 milioni al 31 dicembre 2012) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non direttamente riconducibile alle transazioni commerciali o finanziarie originarie; (ii) per €405 milioni (€349 milioni al 31 dicembre 2012) strumenti finanziari derivati di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario; (iii) per €1 milione (€5 milioni al 31 dicembre 2012) strumenti finanziari derivati fair value hedge; (iv) per €1 milione al 31 dicembre 2012 derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas del settore Exploration & Production.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 35 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Il decremento delle altre passività di €60 milioni comprende il recupero degli anticipi da parte dei clienti somministrati per le quantità di gas non ritirate per le quali era maturato in capo a Eni il diritto take-or-pay previsto dai relativi contratti di lungo termine (€142 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

## Passività non correnti

### 27 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono di seguito indicate con le relative scadenze:

(€ milioni)

Tipo	Scadenza	Valore al 31 dicembre		Scadenza						
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	Totale
Banche	2014-2027	4.016	2.390	397	418	420	223	174	758	1.993
Obbligazioni ordinarie	2014-2043	16.824	18.151	1.698	2.203	1.496	2.655	1.176	8.923	16.453
Obbligazioni convertibili	2015-2016	990	2.240	8	1.003	1.229				2.232
Altri finanziatori	2014-2027	410	356	46	46	47	49	50	118	310
		<b>22.240</b>	<b>23.137</b>	<b>2.149</b>	<b>3.670</b>	<b>3.192</b>	<b>2.927</b>	<b>1.400</b>	<b>9.799</b>	<b>20.988</b>

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di €23.137 milioni (€22.240 milioni al 31 dicembre 2012) aumentano di €897 milioni. L'incremento è dovuto essenzialmente al saldo tra le nuove assunzioni per €5.418 milioni e i rimborsi per €4.669 milioni e comprende, in diminuzione, differenze di cambio da conversione e da allineamento al cambio di fine periodo dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi €36 milioni.

I debiti verso banche di €2.390 milioni (€4.016 milioni al 31 dicembre 2012) comprendono l'utilizzo di linee di credito committed per €3 milioni.

Gli altri finanziatori di €356 milioni (€410 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano per €31 milioni operazioni di leasing finanziario (stesso ammontare al 31 dicembre 2012).

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono l'individuazione di garanzie alternative accettabili per la Banca Europea per gli Investimenti. Inoltre, Eni ha ottenuto un finanziamento a lungo termine da Citibank Europe Plc con condizioni simili a quelle previste dagli accordi di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti. Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a €1.994 milioni e a €1.782 milioni. Eni ritiene che l'eventuale mancato rispetto di tali covenants abbia un impatto poco significativo. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni ordinarie di €18.151 milioni (€16.824 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano il programma di Euro Medium Term Notes per complessivi €13.945 milioni e altri prestiti obbligazionari per complessivi €4.206 milioni.



## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

(€ milioni)	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza		Tasso (%)	
					da	a	da	a
Società emittente								
Euro Medium Term Notes								
Eni SpA	1.500	65	1.565	EUR		2016		5,000
Eni SpA	1.500	11	1.511	EUR		2019		4,125
Eni SpA	1.250	69	1.319	EUR		2014		5,875
Eni SpA	1.250	1	1.251	EUR		2017		4,750
Eni SpA	1.200	18	1.218	EUR		2025		3,750
Eni SpA	1.000	34	1.034	EUR		2020		4,250
Eni SpA	1.000	29	1.029	EUR		2018		3,500
Eni SpA	1.000	18	1.018	EUR		2020		4,000
Eni SpA	1.000	3	1.003	EUR		2023		3,250
Eni SpA	800	1	801	EUR		2021		2,625
Eni SpA	750	10	760	EUR		2019		3,750
Eni Finance International SA	540	12	552	GBP	2018	2021	4,750	6,125
Eni Finance International SA	445	7	452	EUR	2017	2043	3,750	5,600
Eni Finance International SA	248	2	250	YEN	2014	2037	1,530	2,810
Eni Finance International SA	163	3	166	USD	2014	2015	4,450	4,800
Eni Finance International SA	16		16	EUR		2015		variabile
	13.662	283	13.945					
Altri prestiti obbligazionari								
Eni SpA	1.109		1.109	EUR		2017		4,875
Eni SpA	1.000	16	1.016	EUR		2015		4,000
Eni SpA	1.000	(4)	996	EUR		2015		variabile
Eni SpA	326	2	328	USD		2020		4,150
Eni SpA	254		254	USD		2040		5,700
Eni SpA	215		215	EUR		2017		variabile
Eni USA Inc	290	(2)	288	USD		2027		7,300
	4.194	12	4.206					
	17.856	295	18.151					

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €3.493 milioni e riguardano Eni SpA per €3.331 milioni ed Eni Finance International SA per €162 milioni. Nel corso del 2013 sono state emesse nuove obbligazioni ordinarie per €3.096 milioni, di cui Eni SpA per €3.022 milioni e Eni Finance International SA per €74 milioni.

L'analisi dei prestiti obbligazionari convertibili per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

(€ milioni)	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
Società emittente						
Eni SpA	1.250	(13)	1.237	EUR	2016	0,625
Eni SpA	1.028	(25)	1.003	EUR	2015	0,250
	2.278	(38)	2.240			

Il nuovo prestito obbligazionario di €1.237 milioni del valore nominale di €1.250 milioni è convertibile in azioni ordinarie Snam SpA. Il prestito ha come sottostante 288,7 milioni di azioni Snam, corrispondenti a circa l'8,54% del capitale sociale della società, al prezzo di conversione di €4,33 per azione che rappresenta un premio di circa il 20% rispetto al valore di borsa alla data di collocamento.

Il prestito obbligazionario di €1.003 milioni del valore nominale di €1.028 milioni è convertibile in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA. Il prestito ha come sottostante 66,3 milioni di azioni Galp, corrispondenti all'8% del capitale sociale della società, al prezzo di conversione di €15,50 per azione che rappresenta un premio del 35% rispetto al valore di borsa alla data di collocamento.

I prestiti obbligazionari convertibili sono valutati al costo ammortizzato; le opzioni di conversione, implicite negli strumenti finanziari emessi, sono valutate a fair value con imputazione degli effetti a conto economico. In coerenza, per le azioni sottostanti i prestiti, è stata attivata la fair value option prevista dallo IAS 39.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento.

	31.12.2012 (€ milioni)	Tasso medio (%)	31.12.2013 (€ milioni)	Tasso medio (%)
Euro	19.413	3,6	20.667	3,4
Dollaro USA	1.899	5,3	1.668	5,4
Sterlina inglese	564	5,3	552	5,3
Yen giapponese	363	2,1	250	2,2
Altre valute	1	6,7		
	<b>22.240</b>		<b>23.137</b>	

Al 31 dicembre 2013 Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €4.719 milioni (€6.928 milioni al 31 dicembre 2012). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €15 miliardi; di essi €13,7 miliardi sono stati collocati al 31 dicembre 2013. Il Gruppo ha un rating Standard & Poor's di A per il debito a lungo termine e A-1 per il breve, outlook negativo; Moody's assegna il rating di A3 per il debito a lungo e P-2 per il debito a breve, outlook negativo. Il rating Eni è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia. A tal proposito, sulla base delle metodologie utilizzate da Standard & Poor's e Moody's, un downgrade potenziale del rating sovrano italiano potrebbe ripercuotersi sul rating delle società emittenti italiane, tra cui Eni, rendendo probabile un declassamento del merito creditizio presso banche e altri istituti finanziari e ai fini delle emissioni di titoli di debito.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €23.022 milioni (€24.937 milioni al 31 dicembre 2012) e si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Obbligazioni ordinarie	19.239	18.071
Obbligazioni convertibili	1.059	2.188
Banche	4.171	2.382
Altri finanziatori	468	381
	<b>24.937</b>	<b>23.022</b>

Il fair value dei debiti finanziari è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra lo 0,5% e il 4,2% (0,4% e il 3,3% al 31 dicembre 2012). La gerarchia del fair value è di livello 2.

Al 31 dicembre 2013 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

#### Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	7.765		7.765	5.288		5.288
B. Attività finanziarie destinate al trading				5.004		5.004
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34		34	33		33
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>7.799</b>		<b>7.799</b>	<b>10.325</b>		<b>10.325</b>
<b>E. Crediti finanziari</b>	<b>1.153</b>		<b>1.153</b>	<b>126</b>		<b>126</b>
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	253		253	258		258
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	913	3.103	4.016	397	1.993	2.390
H. Prestiti obbligazionari	2.006	15.808	17.814	1.706	18.685	20.391
I. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	403		403	502		502
L. Altre passività finanziarie a breve termine	1.567		1.567	1.982		1.982
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	42	368	410	46	310	356
<b>N. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M)</b>	<b>5.184</b>	<b>19.279</b>	<b>24.463</b>	<b>4.891</b>	<b>20.988</b>	<b>25.879</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (N-D-E)</b>	<b>(3.768)</b>	<b>19.279</b>	<b>15.511</b>	<b>(5.560)</b>	<b>20.988</b>	<b>15.428</b>

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

Le attività finanziarie destinate al trading di €5.004 milioni si riferiscono a Eni SpA. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 8 - Attività finanziarie destinate al trading.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita di €33 milioni (€34 milioni al 31 dicembre 2012) sono non strumentali all'attività operativa. La voce non comprende i titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza strumentali all'attività operativa di €282 milioni (€270 milioni al 31 dicembre 2012) relativi per €202 milioni (€196 milioni al 31 dicembre 2012) ai titoli a copertura delle riserve tecniche della società assicurativa di Gruppo Eni Insurance Ltd.

I crediti finanziari di €126 milioni (€1.153 milioni al 31 dicembre 2012) sono non strumentali all'attività operativa. La voce non comprende i crediti finanziari correnti strumentali all'attività operativa per €998 milioni (€668 milioni al 31 dicembre 2012), di cui €595 milioni (€351 milioni al 31 dicembre 2012) concessi a imprese controllate non consolidate, a imprese a controllo congiunto e a imprese collegate principalmente per la realizzazione di progetti industriali e investimenti di interesse Eni e €321 milioni (€280 milioni al 31 dicembre 2012) relativi a depositi a copertura delle riserve tecniche di Eni Insurance Ltd.

## 28 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Accantonamenti	Rilevazione iniziale e variazione stima	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2013
Fondo abbandono e ripristino siti e social project	7.407		(191)	241	(300)	(2)	(298)	45	6.902
Fondo rischi ambientali	2.928	158		(3)	(182)	(31)	(2)	(6)	2.862
Fondo rischi per contenziosi	1.419	431			(781)	(209)	(13)	13	860
Fondo per imposte	395	130			(18)		(16)	(14)	477
Fondo esodi agevolati	202	251		2	(51)	(2)		5	407
Fondo contratti onerosi	54	381			(39)	(13)	(11)		372
Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	343	156			(130)			(11)	358
Fondo certificati verdi	241	108			(63)	(11)			275
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	194	28				(32)	(3)	(10)	177
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	39	62			(3)	(3)	1		96
Fondo mutua assicurazione OIL	106	1				(5)	(1)	(8)	93
Fondo rischi contrattuali	52	69			(36)		(2)		83
Fondo approvvigionamento merci	24				(24)				
Altri fondi (*)	199	85			(19)	(4)	(2)	(54)	205
	<b>13.603</b>	<b>1.860</b>	<b>(191)</b>	<b>240</b>	<b>(1.646)</b>	<b>(312)</b>	<b>(347)</b>	<b>(40)</b>	<b>13.167</b>

(\*) Di importo unitario inferiore a €50 milioni.

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project di €6.902 milioni rappresenta la stima dei costi che saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti (€6.534 milioni). La rilevazione iniziale e variazione di stima di €191 milioni sono dovute alla revisione dei costi di abbandono, alla variazione dei tassi di attualizzazione e alle nuove obbligazioni sorte nell'esercizio nel settore Exploration & Production. L'effetto attualizzazione rilevato a conto economico di €241 milioni è stato determinato con tassi di attualizzazione compresi tra lo 0,7% e il 9,4% (1,4% e il 9,3% al 31 dicembre 2012). Gli esborsi più significativi connessi agli interventi di smantellamento e di ripristino saranno sostenuti in un arco temporale di circa trent'anni a partire dal 2017.

Il fondo rischi ambientali di €2.862 milioni accoglie la stima degli oneri relativi a interventi ambientali previsti da norme di legge e regolamenti, ovvero la stima dei costi delle opere e degli impianti di bonifica e ripristino delle aree di proprietà o in concessione di siti dismessi. Il presupposto per la rilevazione di tali costi ambientali è l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime. Alla data di bilancio, la consistenza del fondo è riferita alla Syndial SpA per €2.353 milioni e al settore Refining & Marketing per €381 milioni. Gli accantonamenti di €158 milioni riguardano la Syndial SpA per €62 milioni e il settore Refining & Marketing per €75 milioni. Gli utilizzi a fronte oneri di €182 milioni riguardano la Syndial SpA per €96 milioni e il settore Refining & Marketing per €66 milioni.

Il fondo rischi per contenziosi di €860 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di penalità contrattuali, contenziosi legali, procedimenti arbitrali di natura commerciale e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio nel settore Gas & Power per €440 milioni e nella Syndial SpA per €157 milioni. Gli accantonamenti e gli utilizzi a fronte oneri rispettivamente di €431 milioni e €781 milioni sono riferiti principalmente al settore Gas & Power e sono relativi alla revisione del prezzo di

alcuni contratti di acquisto e vendita gas di lungo termine anche in base alla definizione di lodi arbitrali. Gli utilizzi per esuberanza di €209 milioni riguardano principalmente il settore Gas & Power.

Il fondo per imposte di €477 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi e contestazioni pendenti con le Autorità fiscali in relazione alle incertezze applicative delle norme in vigore di consociate italiane ed estere del settore Exploration & Production (€396 milioni) e nel settore Ingegneria & Costruzioni (€55 milioni).

Il fondo esodi agevolati di €407 milioni è riferito principalmente allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito di procedure di collocamento in mobilità del personale italiano, ai sensi della Legge 223/1991, nel biennio 2013-2014 e nel biennio 2010-2011. Gli accantonamenti di €251 milioni sono riferiti essenzialmente al piano di mobilità a carico Eni per il biennio 2013-2014.

Il fondo per contratti onerosi di €372 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contratti i cui costi di esecuzione sono divenuti superiori ai benefici derivanti dal contratto stesso e accoglie in particolare le perdite attese da un progetto di rigassificazione negli Stati Uniti e dal mancato utilizzo di un'infrastruttura per il trasporto del gas.

Il fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione di €358 milioni accoglie gli oneri verso terzi previsti a fronte dei sinistri assicurati dalla compagnia di assicurazione del Gruppo Eni Insurance Ltd. A fronte di tale passività sono iscritti all'attivo di bilancio €152 milioni di crediti verso compagnie di assicurazione presso le quali sono stati riassicurati parte dei suddetti rischi.

Il fondo certificati verdi di €275 milioni accoglie gli oneri aggiuntivi che i produttori di energia elettrica devono sostenere per aver utilizzato nel processo produttivo fonti di energia non rinnovabili.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di €177 milioni accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.

Il fondo dismissioni e ristrutturazioni di €96 milioni è riferito essenzialmente al settore Versalis (€56 milioni) e alla Syndial (€28 milioni).

Il fondo mutua assicurazione OIL di €93 milioni accoglie gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione OIL Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere in funzione della sinistrosità verificatasi negli esercizi precedenti.

Il fondo rischi contrattuali di €83 milioni è riferito al settore Ingegneria & Costruzioni.

## 29 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
TFR	354	347
Piani esteri a benefici definiti	671	585
Fisde e altri piani medici esteri	143	136
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	206	177
	<b>1.374</b>	<b>1.245</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

I piani esteri a benefici definiti sono relativi in particolare a fondi per piani pensione che riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Nigeria, in Germania e nel Regno Unito; la prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2012					31.12.2013				
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>391</b>	<b>1.105</b>	<b>124</b>	<b>211</b>	<b>1.831</b>	<b>354</b>	<b>1.290</b>	<b>143</b>	<b>206</b>	<b>1.993</b>
Costo corrente		42	1	54	97		58	3	48	109
Interessi passivi	15	41	6	5	67	11	45	4	3	63
Rivalutazioni:	63	66	24	4	157	(5)	(51)	(7)	(25)	(88)
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche						(3)	6	(4)	1	
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	60	38	27		125		(45)	(2)	(21)	(68)
- Effetto dell'esperienza passata	3	28	(3)	4	32	(2)	(12)	(1)	(5)	(20)
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione		(3)			(3)		5		(2)	3
Contributi al piano:							1			1
- Contributi dei dipendenti							1			1
Benefici pagati	(34)	(33)	(7)	(49)	(123)	(14)	(33)	(7)	(48)	(102)
Variazione dell'area di consolidamento	(84)		(6)	(23)	(113)	1				1
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni	3	72	1	4	80		(88)		(5)	(93)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>354</b>	<b>1.290</b>	<b>143</b>	<b>206</b>	<b>1.993</b>	<b>347</b>	<b>1.227</b>	<b>136</b>	<b>177</b>	<b>1.887</b>
<b>Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio</b>		<b>570</b>			<b>570</b>		<b>619</b>			<b>619</b>
Interessi attivi		22			22		22			22
Rendimento delle attività a servizio del piano		3			3		2			2
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione							(1)			(1)
Spese amministrative pagate							(1)			(1)
Contributi al piano:		27			27		39			39
- Contributi dei dipendenti							1			1
- Contributi del datore di lavoro		27			27		38			38
Benefici pagati		(20)			(20)		(16)			(16)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		17			17		(22)			(22)
<b>Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>		<b>619</b>			<b>619</b>		<b>642</b>			<b>642</b>
<b>Passività netta rilevata in bilancio (a-b)</b>	<b>354</b>	<b>671</b>	<b>143</b>	<b>206</b>	<b>1.374</b>	<b>347</b>	<b>585</b>	<b>136</b>	<b>177</b>	<b>1.245</b>

I piani esteri a benefici definiti di €585 milioni (€671 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano principalmente fondi per piani pensione per €395 milioni (€487 milioni al 31 dicembre 2012).

La passività netta relativa ai piani esteri a benefici definiti comprende la passività di competenza dei partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione per un ammontare di €308 milioni e €264 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013; a fronte di tale passività è stato iscritto un credito di pari ammontare.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di €177 milioni (€206 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano gli incentivi monetari differiti per €86 milioni (€107 milioni al 31 dicembre 2012), i premi di anzianità per €48 milioni (€56 milioni al 31 dicembre 2012), il piano di incentivazione di lungo termine per €8 milioni (€11 milioni al 31 dicembre 2012) e altri piani esteri a lungo termine per €35 milioni (€32 milioni al 31 dicembre 2012).

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
<b>2012</b>					
<b>Costo corrente</b>		42	1	54	97
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione		(3)			(3)
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi sull'obbligazione	15	41	6	5	67
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(22)			(22)
Totale interessi passivi (attivi) netti	15	19	6	5	45
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"				5	5
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	15	19	6		40
Rivalutazioni dei piani a lungo termine				4	4
Altri costi/spese amministrative pagate					
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>58</b>	<b>7</b>	<b>63</b>	<b>143</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		39	1	63	103
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	15	19	6		40
<b>2013</b>					
<b>Costo corrente</b>		58	3	48	109
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione		6		(2)	4
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi sull'obbligazione	11	45	4	3	63
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(22)			(22)
Totale interessi passivi (attivi) netti	11	23	4	3	41
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"				3	3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	11	23	4		38
Rivalutazioni dei piani a lungo termine				(25)	(25)
Altri costi/spese amministrative pagate		1			1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>88</b>	<b>7</b>	<b>24</b>	<b>130</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		65	3	24	92
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	11	23	4		38

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012				2013			
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Totale
<b>Rivalutazioni:</b>								
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					(3)	6	(4)	(1)
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	60	38	27	125		(45)	(2)	(47)
- Effetto dell'esperienza passata	3	28	(3)	28	(2)	(12)	(1)	(15)
- Rendimento delle attività a servizio del piano		(3)		(3)		(2)		(2)
	<b>63</b>	<b>63</b>	<b>24</b>	<b>150</b>	<b>(5)</b>	<b>(53)</b>	<b>(7)</b>	<b>(65)</b>

## Eni Relazione Finanziaria Annuale / Note al bilancio

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(€ milioni)	Disponibilità liquide ed equivalenti	Strumenti rappresentativi di capitale	Strumenti rappresentativi di debito	Immobili	Derivati	Fondi comuni di investimento	Attività detenute da compagnie di assicurazione	Altre attività	Totale
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	20	88	412	9	5	2	1	85	622
- con prezzi non quotati in mercati attivi	2		7	2		1	5	3	20
	22	88	419	11	5	3	6	88	642

Le attività al servizio del piano sono, generalmente, gestite da asset manager esterni che operano all'interno di strategie di investimento, definite dalle società di Eni, aventi la finalità di assicurare che le attività siano sufficienti al pagamento dei benefici. A tale scopo, gli investimenti sono volti alla massimizzazione del rendimento atteso e al contenimento del livello di rischio attraverso un'opportuna diversificazione.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
2012					
Tasso di sconto	(%)	3,0	1,9-15,5	3,0	1,2-3,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	2,0-14,0		
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,5-13,8	2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni		15-24	24	
2013					
Tasso di sconto	(%)	3,0	2,1-13,5	3,0	1,1-3,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	2,0-14,0		
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,6-11,0	2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni		15-24	24,0	

Le principali ipotesi attuariali adottate per i piani esteri a benefici definiti più rilevanti si analizzano per area geografica come segue:

		Eurozona	Resto Europa	Africa	Resto del Mondo	Piani esteri a benefici definiti
2013						
Tasso di sconto	(%)	2,9-3,3	2,1-4,4	3,5-13,5	2,5-7,8	2,1-13,5
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	2,0-3,1	2,5-4,9	5,0-14,0	5,0-10,0	2,0-14,0
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,6-3,4	3,5-11,0	3,0-5,5	0,6-11,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni	21	22-24	15		15-24

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (rating AA), nei Paesi dove il mercato corrispondente è sufficientemente significativo o i rendimenti di titoli di stato in caso contrario. Le tavole demografiche adottate sono quelle utilizzate nei singoli Paesi per l'elaborazione delle valutazioni IAS 19. Il tasso di inflazione è stato determinato considerando le previsioni sul lungo termine emesse dagli istituti bancari nazionali o internazionali.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(€ milioni)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario	Tasso di crescita delle pensioni
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
Effetto sull'obbligazione (DB0)						
TFR	(20)	23	15			
Piani esteri a benefici definiti	(77)	77	36	26		28
Fisde e altri piani medici esteri	(8)	9			9	
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	(3)	3	1			

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati. L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €109 milioni, di cui €65 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti è di seguito indicato:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
2014	6	35	7	44
2015	6	39	7	46
2016	7	43	7	48
2017	9	40	7	5
2018	12	58	7	3
Oltre	307	370	101	54

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti è di seguito indicata:

		TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
<b>2012</b>					
Duration media ponderata	anni	11,6	16,1	13,4	5,1
<b>2013</b>					
Duration media ponderata	anni	12,7	18,6	13,1	4,4

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 43 - Rapporti con parti correlate.

### Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di €3.558 milioni (€3.630 milioni al 31 dicembre 2012).

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2013
	6.740	1.120	(1.047)	(504)	414	6.723

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Passività per imposte differite	10.370	10.281
Attività per imposte anticipate compensabili	(3.630)	(3.558)
	<b>6.740</b>	<b>6.723</b>
Attività per imposte anticipate non compensabili	(5.027)	(4.662)
<b>Passività per imposte differite nette</b>	<b>1.713</b>	<b>2.061</b>

Le passività nette per imposte differite di €2.061 milioni (€1.713 milioni al 31 dicembre 2012) comprendono la rilevazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato: (i) alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (€70 milioni di imposte anticipate); (ii) alla rivalutazione di piani a benefici definiti ai dipendenti (€13 milioni di imposte anticipate); (iii) alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita (€2 milioni di imposte differite).